



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

“Determinazione e Relazione sul risultato del controllo

eseguito sulla gestione finanziaria di

SICOT

Sistemi di Consulenza per il Tesoro S.r.l.

per l'esercizio 2013

Relatore: Consigliere Antonio Galeota

Determinazione n. 69/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 21 giugno 2016

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto, in particolare, l'art. 12 della legge 12 marzo 1958, n. 259;

visto l'art. 63 comma 6 della legge n. 388 del 23 dicembre 2000, in attuazione del quale la SICOT "Sistemi di consulenza per il Tesoro" S.r.l. fornisce assistenza al Dipartimento del Tesoro nelle attività istituzionali relative alla gestione e valorizzazione delle partecipazioni dello Stato ai processi di privatizzazione;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, registrato alla Corte dei conti in data 13 maggio 2010, reg. 5 foglio 386, con il quale la SICOT S.r.l. sistemi di consulenza per il Tesoro è stata sottoposta al controllo ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 1/2011 del 16 febbraio 2011 con cui la Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti cui la SICOT s.r.l. e le amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259 ed ai fini dell'esercizio del controllo;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Antonio Galeota e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2013;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

ritenuto che: dall'analisi degli elaborati contabili e della documentazione acquisita è emerso che la Società nel 2013 è risultata in una condizione di sostanziale stabilità finanziaria;

- l'utile netto è ammontato a 174.831 euro in flessione del 28 per cento rispetto al 2012;
- il patrimonio netto è stato pari a 3.702.845 euro, in lieve aumento (più 5 per cento) rispetto ai 3.528.015 euro del 2012;
- la situazione finanziaria netta ha evidenziato disponibilità finanziarie a breve per 3.760.000 euro aumentate del 5 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 3.596.215 nel 2012).
- rilevato che l'art.1, comma 330, della legge 147/2013 ha stabilito la fusione per incorporazione della SICOT S.r.l. in CONSIP Spa;
- rilevato che l'assemblea straordinaria di SICOT del 30/05/2014 ha deliberato di approvare il menzionato progetto di fusione;
- rilevato che nel progetto di fusione è stato esplicitamente stabilito che, ai sensi dell'art. 2504 - bis, comma 3 c.c. "le operazioni della SICOT S.r.l. saranno imputate - anche ai fini della imposta sui redditi - al bilancio della Consip a decorrere dal 1 gennaio 2014;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa a norma dell'art.7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio - corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2013- corredato della relazione del Consiglio di Amministrazione e del collegio sindacale - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SICOT S.r.l. sistemi di consulenza per il Tesoro, per il detto esercizio.

ESTENSORE

Antonio Galeota

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in Segreteria 11 LUG. 2016

PER SOGGETTO CONFORME
M. DIRGENTE
(Dott. Roberto Elio)

SOMMARIO

PREMESSA	9
1 ASSETTO SOCIETARIO E VICENDE DI MAGGIOR RILIEVO INTERVENUTE NEL 2013-2014	10
1.1 Costituzione della società	10
1.2 Ambito operativo e convenzione con il MEF.	10
1.2.a) Ambito operativo	10
1.2.b) La convenzione con il MEF	11
1.3 Progetto di fusione: adempimenti e perfezionamento	12
2 GLI ORGANI	14
2.1 I compensi dei componenti degli organi	15
3 LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE.....	17
3.1 La struttura aziendale	17
3.2 Le risorse umane.....	17
3.3 Il costo del personale	19
3.4 Incarichi e consulenze.....	20
4 L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	21
4.1 I principali report realizzati nell'esercizio 2013	21
5 I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	23
5.1 Il bilancio d'esercizio. Informazioni generali	23
5.2 La gestione patrimoniale	23
5.3 Il conto economico	26
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	28

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1- Dettaglio compensi organi amministrazione e controllo	16
Tabella 2- Personale in servizio	19
Tabella 3- Costo del personale	19
Tabella 4 - Stato patrimoniale.....	24
Tabella 5 - Conto economico.....	26

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art.7 e con le modalità di cui all'art.12 della legge 21 marzo 1958, n.259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della SICOT S.r.l. per l'esercizio finanziario 2013 e sulle vicende gestionali di maggior rilievo intervenute sino a all'approvazione del progetto di fusione di SICOT in CONSIP S.p.A. ai sensi degli artt. 2501 e 2505 c.c. e dell'art. 1 comma 330 della legge 147/ 2013. Pertanto, il 2013 è l'ultimo anno in cui le operazioni sono imputate al bilancio di SICOT prima dell'incorporazione per fusione in CONSIP.

Il precedente referto, avente ad oggetto la gestione dell'Ente per l'esercizio 2012, di cui alla delibera n.73/2014, è stato pubblicato in Atti Parlamentari, Leg. 17, Doc. XV, n. 177.

I ASSETTO SOCIETARIO E VICENDE DI MAGGIOR RILIEVO INTERVENUTE NEL 2013 -2014

1.1 Costituzione della società

La SICOT (acronimo di “Sistemi di Consulenza per il Tesoro”), società a responsabilità limitata con capitale sociale pari a 2.500.000 euro, è stata costituita in data 13 marzo 2001 (con durata fino al 31.12.2050, termine eventualmente prorogabile), ai sensi dell’art. 63, comma 6, della legge 388/2000 che autorizza il Ministero dell’economia e delle finanze ad avvalersi, con apposite convenzioni, di società in house interamente possedute per la realizzazione di proprie attività.

L’art. 1, comma 330, della legge 147/2013 ha stabilito che, ai fini della razionalizzazione e del riassetto industriale, nell’ambito delle partecipazioni detenute dallo Stato, i consigli di amministrazione di SICOT - Sistemi di consulenza per il Tesoro S.r.l. e di CONSIP Spa, entro venti giorni dalla data di entrata in vigore della citata legge, convocassero l’assemblea per l’approvazione del progetto di fusione per incorporazione di SICOT S.r.l. in CONSIP Spa. Dal momento dell’attuazione dell’incorporazione, la convenzione in essere tra la SICOT S.r.l. e il Ministero dell’economia e delle finanze doveva ritenersi risolta e le attività previste dalla stessa, ovvero parte delle stesse, potessero essere affidate dal Ministero, sulla base di un nuovo rapporto convenzionale, a CONSIP Spa, secondo modalità in grado di limitare esclusivamente al Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro l’accesso ai dati e alle informazioni trattati.

Successivamente l’assemblea straordinaria del 30 maggio 2014 ha deliberato di approvare in ogni sua parte il menzionato progetto di fusione, nel quale è stato esplicitamente stabilito che, ai sensi dell’art. 2504 – bis, comma 3 c.c. “le operazioni della Sicot saranno imputate – anche ai fini delle imposte sui redditi – al bilancio della Consip a decorrere dal 1 gennaio 2014”.

1.2 Ambito operativo e convenzione con il MEF.

1.2.a) Ambito operativo

La Società ha fornito assistenza al Dipartimento del Tesoro nelle attività istituzionali relative alla gestione e valorizzazione delle partecipazioni dello Stato e ai processi di privatizzazione.

Le attività della SICOT, determinate annualmente dal Dipartimento del Tesoro, si sono esplicitate principalmente:

- nell’assistenza in tutte le fasi dei processi di privatizzazione e dismissione di quote del patrimonio dello Stato;

- nel monitoraggio dell'andamento gestionale delle società partecipate dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- nel supporto alle operazioni di finanza straordinaria e di valorizzazione delle partecipate nonché nell'analisi di progetti di riassetto societario;
- nell'assistenza alla realizzazione dei programmi di valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico per i profili inerenti le partecipazioni detenute dal Ministero;
- nell'elaborazione di analisi e proposte in tema di corporate governance (modelli organizzativi, adeguamenti statutari, ecc.) nonché su specifiche tematiche societarie e normative.

Ai sensi del punto 4.2 dell'attuale Statuto, la Società poteva inoltre compiere, purché in via strumentale per il raggiungimento dell'oggetto sociale, tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie, utili e/o opportune.

Nel 2013 l'assistenza fornita dalla società al Dipartimento del Tesoro si è esplicitata tra l'altro nella gestione ed aggiornamento del "Sistema Informativo Partecipazioni" operante sulla rete intranet del MEF, costituito dalle seguenti banche dati:

- "Anagrafe Societaria" che riporta le principali informazioni societarie delle aziende direttamente controllate e delle più rilevanti partecipate di secondo livello;
 - "Normativa sulle privatizzazioni" che raccoglie le disposizioni normative in materia di privatizzazioni e di trasformazioni in S.p.A. relative alle società direttamente partecipate dal MEF.
- Con riferimento agli studi di specifico interesse per l'attività del dipartimento del Tesoro si rimanda a successivi approfondimenti contenuti nel capitolo 4.

1.2.b) La convenzione con il MEF

La SICOT si configurava quale società in house del Ministero dell'economia e delle finanze ed ha svolto la propria attività in base ad una Convenzione quinquennale (rinnovata il 20 dicembre 2011 per un periodo di cinque anni con scadenza 31 dicembre 2016) con la quale venivano stabiliti ambiti e modalità delle attività da espletare, determinando il corrispettivo, quantificato nella somma di 2.025.000 euro annui, IVA esclusa, modificabile in misura pari all'eventuale variazione di risorse e costi autorizzati dal Dipartimento del Tesoro e pagabile con cadenza quadrimestrale.

La convenzione fissava i criteri generali cui doveva uniformarsi l'operato della Società nella sua attività di supporto al Dipartimento del Tesoro con riferimento, in particolare, alla gestione e alla valorizzazione delle partecipazioni azionarie detenute dal citato Ministero e alla attuazione dei relativi processi di privatizzazione. In particolare essa prevedeva (all'art. 3) la predisposizione annuale di un "Piano Esecutivo Globale" delle attività da svolgere, redatto sulla base di specifiche

direttive impartite dal Dipartimento del Tesoro. Il piano è stato approvato dal Dipartimento in data 5 marzo 2013. Per l'anno 2013 tali linee hanno riguardato:

-la gestione del “Sistema Informativo Partecipazioni” operante su rete intranet, costituito dalla banca dati finalizzata al monitoraggio degli assetti azionari e della composizione degli organi di amministrazione e di controllo delle società direttamente partecipate dal MEF;

-l'assistenza nella gestione e valorizzazione delle partecipazioni detenute dal MEF;

-l'assistenza nella realizzazione dei processi di privatizzazione, nonché l'assistenza nella valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico per i profili inerenti la gestione delle partecipazioni detenute dal MEF;

-la trasmissione allo stesso Dipartimento, con cadenza quadrimestrale, di una relazione sulla attività svolta;

-il corrispettivo annuale da corrispondere alla SICOT per svolgere le attività previste e ne prevede il pagamento su base quadrimestrale. Tale corrispettivo era inteso a copertura degli oneri relativi alle risorse professionali e di struttura, nonché di tutti gli altri costi operativi.

Come in precedenza evidenziato in data 20 dicembre 2011 è stata stipulata la nuova Convenzione che stabiliva (art.7) per l'organico della Società un numero minimo di 16 dipendenti, almeno 12 dei quali con qualificato profilo professionale.

1.3 Progetto di fusione: adempimenti e perfezionamento

I primi mesi del 2014 hanno coinvolto la Società in eventi significativi.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione del 20 gennaio 2014, prendendo atto delle disposizioni della Legge di stabilità 2014 relative alla fusione per incorporazione della Sicot nella Consip, ha deliberato l'avvio delle azioni propedeutiche a tale fusione ed ha quindi incaricato gli uffici della società di predisporre, d'intesa con le strutture della Consip, la relativa documentazione nonché gli adempimenti ed atti necessari per la realizzazione dell'operazione.

Nel mese di febbraio 2014 è stato trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze, il Piano esecutivo globale della Sicot per l'anno in corso; in tale piano erano esplicitate le principali attività e i progetti che la Società si proponeva di sviluppare nel corso del 2014 e fino al perfezionamento del progetto di fusione, al fine di assicurare un'adeguata assistenza al Dipartimento del Tesoro.

In data 31 marzo 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di SICOT il progetto di fusione per incorporazione di Sicot in Consip.

Tale progetto redatto in forma semplificata ai sensi degli artt. 2501 ter e 2505 c.c., in considerazione della coincidenza della compagine azionaria della società incorporante e della società incorporanda è

stato approvato in ogni sua parte dalle assemblee straordinarie in data 30 maggio 2014 delle due società.

La data di efficacia della fusione è stata prevista dal 1 settembre 2014 e la stipula è avvenuta il 1 luglio 2014.

A partire dalla data di efficacia della fusione, Consip s.p.a. è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo a Sicot s.r.l. e quindi anche ai contratti di lavoro relativi ai 16 dipendenti della Sicot s.r.l. stipulati anteriormente alla data di fusione.

2 GLI ORGANI

Erano organi della Società l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Collegio Sindacale.

L'Assemblea della SICOT S.r.l. era costituita da un unico socio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Società, secondo lo statuto, poteva essere amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri oppure da un amministratore unico. La Società, fino al momento della sua fusione per incorporazione in CONSIP spa, era amministrata da un consiglio di amministrazione formato da tre componenti, due dei quali dirigenti presso il MEF.

Gli amministratori, nominati dall'Assemblea per un periodo non superiore ai tre esercizi e rieleggibili, scadevano alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo dei tre esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione (fermi restando i poteri d'indirizzo, direttiva e controllo spettanti al MEF quale azionista unico, ai sensi della legge e dello Statuto), è stato la struttura operativa a cui spettavano i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Nel corso del 2012 l'art. 14 dello Statuto è stato incisivamente riformato, formalizzando in maniera più compiuta l'azione dell'organo amministrativo secondo gli "indirizzi operativi" del MEF "mediante linee di attività comunicate annualmente".

Si segnala la introduzione di un comma secondo cui la composizione del C.d.A. doveva rispettare la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi sancito a livello programmatico nella Carta costituzionale all'art. 51 e previsto dalla legge 12 luglio 2011, n. 120.¹

Il Consiglio di Amministrazione, ove non vi avesse provveduto l'Assemblea, nominava tra i suoi membri il proprio Presidente che aveva la legale rappresentanza della Società, convocava l'organo di amministrazione, fissando l'ordine del giorno delle sedute e provvedendo alla assunzione di

¹ Nella assemblea straordinaria dell'8 maggio 2013 venivano introdotti ulteriori commi allo Statuto della società volti ad assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, ai sensi, in particolare, del DPR 30 novembre 2012, n. 251, emanato in attuazione della legge 12 luglio 2011, n. 120. Nella medesima occasione venivano approvate integrazioni allo Statuto attinenti a cause di ineleggibilità o decadenza per giusta causa dalle funzioni di amministratore in attuazione della recente legge in materia di normativa anticorruzione e di cause di ineleggibilità (D. lvo 8 aprile 2013, n. 39, in attuazione dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190).

dipendenti ed alla nomina di direttori (anche generali), al momento non presenti nell'organico della società.

La revisione legale dei conti era esercitata dal Collegio Sindacale, in virtù dell'art. 20.4 del nuovo Statuto sociale, approvato dall'Assemblea straordinaria dell'8 maggio 2013.

Il Collegio sindacale composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, i quali duravano in carica tre esercizi, scadevano alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio ed erano rieleggibili.

L'Assemblea che procedeva alla nomina del Collegio ne designava il Presidente e determinava il compenso da attribuire all'organo, e quanto altro a termini di legge.

Nel corso del 2013 sono state tenute sei sedute del collegio sindacale.

Ai sensi del D.lgs. 231/2001 è stato costituito un Organismo di vigilanza preposto a verificare il funzionamento e l'osservanza del modello adottato, curandone altresì l'aggiornamento.

Sono stati componenti dell'Organismo di Vigilanza un professionista esterno ed il Presidente del Collegio Sindacale.

L'Organismo di Vigilanza è stato nominato dall'Organo Amministrativo ed era dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Nello svolgimento dei compiti previsti dal D.lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza interloquiva direttamente con tutte le unità organizzative della Società al fine di ottenere informazioni e dati ritenuti necessari all'espletamento della propria attività.

In particolare si evidenzia che, nel corso delle verifiche e controlli previsti nel Piano annuale 2013, l'Organismo di Vigilanza ha effettuato approfondimenti circa le modalità di rendicontazione al MEF delle attività svolte dalla Società nonché sul rispetto delle procedure interne, incluse quelle di assunzione e selezione del personale.

2.1 I compensi dei componenti degli organi

Il compenso degli amministratori e dei sindaci veniva determinato dalla assemblea dei soci ai sensi dell'art. 18 dello Statuto.

Il costo per compenso dell'organo amministrativo è ammontato nel 2013 a complessivi 70.000 euro, stessa cifra dell'esercizio precedente, senza alcuna variazione. Ugualmente stabile risultava l'emolumento per il Collegio Sindacale e per l'organismo di vigilanza, somma pari nel complesso a 31.000 euro nel 2013.

Tabella 1- Dettaglio compensi organi amministrazione e controllo

	Emolumenti
<u>Organo Amministrativo</u>	
_ Presidente CDA	30.000
_ Consigliere	20.000
_ Consigliere	20.000
<u>Collegio sindacale</u>	
_ Presidente	9.000
_ Sindaco effettivo	7.000
_ Sindaco effettivo	7.000
<u>Organismo di vigilanza</u>	
_ Presidente	5.200
_ Membro effettivo	3.000
Totale 2013	101.200

Fonte: conto consuntivo 2013

La spesa complessiva per la remunerazione degli organi ammontava ad euro101.200 per l'anno 2013. Nel corso dell'esercizio una parte degli emolumenti spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è stata riversata all'Amministrazione dello Stato, come disposto dal D.lgs. n. 165/2001 ed integrato dalla legge finanziaria per il 2006. In particolare sono stati riversati i compensi degli Amministratori e Sindaci dirigenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. I compensi ai Consiglieri di Amministrazione e ai componenti del Collegio Sindacale, relativi al secondo semestre 2012 sono stati erogati o versati all'Amministrazione dello Stato nei primi mesi del 2013.